

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE FINALE E LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI

Elementi che concorrono alla valutazione finale

I Consigli di Classe verificano che le prestazioni degli alunni siano adeguate ai livelli minimi disciplinari indispensabili per la frequenza della classe successiva, fissati in sede di dipartimento disciplinare.

La proposta di valutazione di ogni periodo per ogni singola disciplina, per i livelli pari o superiori a 6/10, viene espressa con voti interi e certifica il raggiungimento degli obiettivi cognitivi disciplinari, i progressi raggiunti e l'acquisizione dei metodi specifici della disciplina. Il voto nello scrutinio intermedio e finale è unico in tutte le discipline.

Alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI

Alunni con BES e DSA

La valutazione degli alunni con BES e DSA sarà effettuata a partire dal PDP e sulla base della normativa vigente, tenendo conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni.

PROCEDURA

In sede di scrutinio i voti sono proposti dai singoli docenti, devono essere espressione di sintesi valutativa di conoscenze e competenze e tradurre concretamente un giudizio motivato e articolato.

1. Il giudizio relativo ad ogni singola disciplina deve essere desunto da un congruo numero di prove di verifica (definito nei dipartimenti disciplinari) e deve riferirsi ad una valutazione complessiva di impegno, interesse, partecipazione e progresso nell'apprendimento dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.
2. Il Consiglio di classe, acquisite le singole proposte di voto e i relativi giudizi, in sede di scrutinio assume, nella sua veste di organo collegiale, la competenza a deliberare il voto finale per ogni singola disciplina relativamente ad ogni singolo alunno. Il voto non può essere un atto discrezionale del singolo docente, ma del Consiglio di Classe che perverrà alla sua decisione coerentemente con quanto stabilito in sede di Programmazione delle attività educative e didattiche del Consiglio di Classe ad inizio dell'anno scolastico.
3. Ogni docente è tenuto al segreto d'Ufficio riguardo alle decisioni assunte in sede di scrutinio.

CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

1. **Ammesso alla classe successiva:** valutazione almeno sufficiente in tutte le discipline.
2. **Non ammesso** alla classe successiva l'alunno che, nello scrutinio finale, presenti carenze gravi e/o diffuse che non possono essere colmate né con interventi integrativi né con lo studio autonomo durante il periodo estivo (vedi tabella allegata).
3. **Non ammesso** alla classe successiva l'alunno che non ha frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato salvo casi particolari definiti dagli organi collegiali.

4. **Giudizio sospeso** per gli alunni che presentano carenze colmabili nel periodo estivo con interventi integrativi e/o con lo studio individuale autonomo, in applicazione delle vigenti disposizioni in materia di scrutini ed esami nella scuola secondaria superiore, come da tabella allegata. Non saranno attribuite più di tre sospensioni del giudizio.

1 o 2 insufficienze	GIUDIZIO SOSPESO
3 insufficienze non gravi*	GIUDIZIO SOSPESO e/o NON PROMOSSO
3 insufficienze di cui una grave*	NON PROMOSSO
Più di 3 insufficienze	NON PROMOSSO

* Si intende insufficienza non grave la valutazione corrispondente a 5.
Si intende insufficienza non grave la valutazione ≤ 4 .

INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO DI FINE ANNO

In sede di integrazione dello scrutinio di giugno, lo studente, per il quale sia stato sospeso il giudizio finale, viene ammesso alla classe successiva se il risultato di tutte le prove nelle materie insufficienti è almeno sufficiente.